



---

# Relazione Comitato Esecutivo 2017

ai sensi dell'art. 17 (comma 5 lettera a) dello Statuto

---

settembre 2017

# Premessa

---

Il vigente Statuto attribuisce al Consiglio Nazionale l'impegnativo e delicato compito di elaborare, sulla base dell'indirizzo programmatico approvato dall'Assemblea Nazionale, il programma nazionale pluriennale individuando attività e iniziative da sviluppare in ambito nazionale.

Detto programma è affidato, per la sua concreta realizzazione, al Comitato Esecutivo, il quale annualmente relaziona sull'attuazione del programma affidatogli, relazione che il Consiglio Nazionale approva. Con la delibera di approvazione, il CN può apportarvi integrazioni e/o fornire suggerimenti. In linea teorica (perché indice di una situazione conflittuale) il CN potrebbe non approvare la relazione del CE.

Appare in tutta evidenza il modello organizzativo cui si è ispirato il nostro vigente Statuto: un organo elettivo con compiti di indirizzo e controllo, e un organo nominato (e ratificato dall'organo elettivo) con funzioni esecutive.

L'esperienza maturata negli anni ha dimostrato che i migliori risultati si ottengono quando, nel rispetto delle diverse funzioni, fra i due organi si realizzano sinergie. Per favorire al massimo una piena ed efficace collaborazione fra i due organismi, sin dallo scorso triennio si prevede che il CE partecipi a due riunioni annuali del CN. La più coerente attuazione delle attività e iniziative previste dal programma pluriennale approvato dal CN, è nostra convinzione, si realizza quando il CE segue direttamente il dibattito che si sviluppa in CN.

Anche per questo triennio, PN e SN hanno concordato di proseguire su questa pratica, pur nella consapevolezza che questo modello può rendere necessaria una riunione in più dell'Esecutivo. E' impegno del Comitato organizzare in economia le proprie riunioni al fine di contenerne i costi e, nei limiti del possibile, poterli ridurre.

# Il Comitato

---

Il Consiglio Nazionale ha ratificato la nomina del Comitato Esecutivo nella sua riunione del febbraio 2017 (3/5 febbraio 2017). In quella stessa seduta ha elaborato e approvato il PROGRAMMA NAZIONALE PLURIENNALE.

Nei giorni immediatamente successivi, il SN ha provveduto ad inviare ai singoli componenti il CE copia del programma nazionale affinché ciascuno potesse attentamente riflettere per meglio “padroneggiarlo”. Non appena gli atti del CN sono diventati esecutivi, il Comitato si è riunito utilizzando gli strumenti informatici per confrontarsi sui contenuti del programma, individuare i “compiti” affidati ed iniziare ad elaborare proposte operative.

La prima riunione “formale” del Comitato si è svolta a Roma nei giorni 31 marzo 2 aprile. La riunione si è articolata sui seguenti punti principali e la discussione ha sempre preso le mosse dall’indirizzo programmatico approvato dall’AN di Assisi:

- analisi del programma nazionale pluriennale
- predisposizione del calendario degli eventi di formazione (arcipelago)
- nomina dei capi campo
- piano redazionale
- attività internazionali

Alla riunione di aprile sono seguite alcune riunioni skype e due riunioni collegiali. La prima a Sala (7/9 luglio), l’ultima a Spoleto lo scorso 2 e 3 settembre 2017.

L’attività del Comitato, ovviamente, non si è esaurita nella partecipazione alle sue riunioni collegiali (virtuali o in presenza). C’è una attività costante dei singoli componenti il CE per la realizzazione di tutta una serie di attività, rubriciamole di ordinaria amministrazione, che va ben oltre le “attività e iniziative” previste dal programma pluriennale.

Vi è tutta una “quotidianità” che sfugge a qualsiasi pur minuziosa relazione sia perché può riguardare attività meramente esecutive (ufficio di segreteria nazionale, contatti per l’organizzazione dei campi, raccolta delle iscrizioni, ecc. ecc.) che attività fuori dall’ambito progettuale del CN (censimenti, stampa, cooperativa, contabilità, ecc. ecc.).

E’ una attività non immediatamente “visibile”, ma che impegna- e non poco- il Comitato Esecutivo nella sua totalità

# Il lavoro assegnato e quello svolto

---

Il programma nazionale pluriennale ha affidato, per il 2017, al Comitato Esecutivo i seguenti compiti:

1. organizzazione di un seminario nazionale sul tema “Attenti e sensibili al cambiamento”;
2. mettere a disposizione uno spazio di confronto (forum virtuale) di idee e realizzazioni territoriali;
3. incontro degli assistenti nazionali;
4. sostenere l’alfabetizzazione degli strumenti tecnologici della comunicazione;
5. elaborazione di itinerari di crescita per una cultura della pace ad uso delle comunità e delle regioni;
6. favorire il confronto tra i formatori sul sistema formativo, nelle botteghe della formazione;
7. progettare lo sviluppo partendo dall’attrattività dello scautismo, nelle botteghe sviluppo;
8. organizzare un’isola di competenza sulla Laudato Sii;
9. organizzare un’isola di competenza sui “nuovi stili di vita”;
10. organizzare campi bibbia;
11. organizzare un’isola di competenza sull’Amoris Laetizia
12. organizzare un’isola della competenza sulla cultura dell’accoglienza.

Per semplicità espositiva, può risultare opportuno partire dai punti che riguardano il settore della formazione: sono stati messi in calendario (e quindi in programma) le seguenti isole (campi)

- nuovi stili di vita Abruzzo (23/25 giugno); Puglia (27/29 ottobre); Lazio (27/29 ottobre);
- Laudato Sii Lazio (27/29 ottobre)
- Amoris Laetizia (previsto per il mese di settembre in Piemonte, è stato rinviato alla primavera del 2018)
- cultura dell’accoglienza (previsti due campi –Veneto e Calabria), realizzato uno (Calabria)
- campi Bibbia: sono stati previsti 3 campi (Toscana, Friuli VG, Umbria). 2 si sono già realizzati, il terzo è in fase di realizzazione.

Per quanto riguarda “lo spazio di confronto (forum virtuale) di idee e realizzazioni”, è stato attivato sul sito nazionale un FORUM. Il forum è funzionante ma non è stato ancora pubblicizzato, nel senso che non è stata diramata alcuna informazione della sua esistenza e del suo funzionamento. Ed infatti sino ad oggi non vi è stato alcun accesso e non ve ne saranno sino a quando non si informeranno i soci e le comunità di tale opportunità. Il Comitato Esecutivo attende dal Consiglio ulteriori indicazioni circa la sua fruibilità e gestione.

Per quanto riguarda l’incontro degli Assistenti Ecclesiastici, tenutosi a Roma nei giorni 7 e 8 marzo, è stata fatta ampia verifica nella riunione del Consiglio Nazionale del maggio scorso. Si fa, pertanto, esplicito rinvio al verbale della seduta.

Una articolata proposta è stata elaborata dal CE per quanto riguarda l’alfabetizzazione degli strumenti tecnologici della comunicazione. La proposta, organizzata su tre moduli fruibili separatamente, è strutturata per essere “portata a domicilio”. Non si è pensato di organizzare un “campo” (un incontro) nazionale, bensì di mettere a disposizione delle regioni (delle zone) uno staff disponibile a “erogare” il modulo (o i moduli) lì dove vi è richiesta. Agli atti del Consiglio Nazionale di maggio 2017 è depositata la proposta, con l’articolazione dei moduli, di questa attività.

Per l’elaborazione di itinerari di cultura di pace, il CE ha costituito una specifica pattuglia che ha elaborato una specifica proposta di intervento. La composizione della pattuglia è stata comunicata al CN durante la seduta di maggio scorso. In quella stessa seduta il coordinatore della pattuglia ha presentato un progetto che il CN, dopo discussione, rettifica e integrazioni, ha approvato, mettendo la pattuglia nelle condizioni di proseguire nella propria attività.

Un ragionamento più articolato riguarda la Formazione o lo Sviluppo. Il programma pluriennale impegna l’Esecutivo a favorire il confronto tra i formatori e un intervento più incisivo dello Sviluppo.

L’Esecutivo ritiene, invece, di andare un po’ oltre. E’ nelle sue intenzioni sottoporre alla valutazione del CN un ridisegno complessivo del sistema di formazione e il lancio di un progetto nazionale sullo sviluppo.

Il lavoro di confronto e discussione sviluppatosi nelle botteghe formazione di questi ultimi anni, ha messo in evidenza alcune criticità sulle quale è necessario intervenire il prima possibile. Non si tratta di criticità di natura meramente organizzativa. Su queste il CE ritiene di avere la competenza per intervenire direttamente. Le criticità riguardano il merito del sistema attuale: dalla “filosofia” di riferimento, ai contenuti dei programmi, all’impianto

complessivo, alla terminologia utilizzata. La proposta è in fase di definizione e potrebbe essere messa all'o.d.g. del prossimo CN, al fine di avviarne l'attuazione nel corso del 2018.

Parimenti si ritiene necessario e indispensabile dare allo sviluppo un impulso notevole, convinto e generalizzato a tutti i livelli del Movimento. Dall'analisi dei dati sul censimento, emerge in tutta la sua realtà lo stato del Movimento per quanto attiene la sua situazione "anagrafica" in relazione all'età.

Il Movimento ha una età media alta con una tendenza a crescere ulteriormente. Anche l'età media delle comunità è alta sia con riferimento all'età anagrafica dei suoi componenti, che con riferimento alla vita della comunità che, tendenzialmente, è composta dagli stessi soci fondatori. La sintesi di queste brevissime osservazioni è che c'è un bisogno urgente di intervento finalizzato da un lato ad abbassare l'età media dei censiti, dall'altro a far nascere nuove comunità per annullare gli effetti negativi delle tante comunità che chiudono . . . "per raggiunti limiti di età".

Il CE ritiene sia necessario avviare (il prima possibile) un progetto nazionale che impegni tutte le comunità ad una attività "missionaria" per far nascere nuove comunità. Gli strumenti sin qui messi in atto, hanno prodotto grandi risultati che, però, sono insufficienti. Il saldo tra nuovi censiti e censimenti non rinnovati è modestamente attivo. E' necessario (e urgente) individuare e praticare nuove strategie.

Recuperare e riordinare il tanto materiale (di analisi e proposte) prodotto dalle ultime botteghe, ci consente di essere operativi da subito e poter ipotizzare, con i censimenti del 2019, di raggiungere quota 8000 censiti. Passare dallo sviluppo occasionale allo sviluppo progettato, dall'impegno di una sola pattuglia regionale alle comunità che adottano una realtà territoriale, può rendere reale e non ipotetica una crescita tumultuosa del Movimento.

Infine il seminario nazionale di novembre. Sulla base di quanto dettagliatamente deliberato dal CN (maggio 2017), il CE ha organizzato il seminario su due giorni, con due relatori (Roberto Mancini, don Armando Matteo), un animatore di tavola rotonda (Mario Maffucci) e un personaggio quale il segretario generale della CEI mons. Nunzio Galantino.

Al seminario possono partecipare non più di 200 persone. Ad oggi risultano iscritti in 80. E' evidente che, a differenza di altri incontri nazionali, un seminario non risulta particolarmente "attraente". Ma per l'importanza del tema e per la prosecuzione dell'iniziativa (documento del CN per promuovere presso le comunità una attenzione particolare al tema dei cambiamenti e di un nuovo umanesimo), si ritiene fondamentale che il quadro attivo del Movimento partecipi al seminario.

Il Comitato Esecutivo, facendo riferimento alle figure del direttore della rivista e della segretaria internazionale, è impegnato su altri due importantissimi fronti:

1. qualificare sempre più il settore della comunicazione e della stampa in particolare;
2. la realizzazione di un Convegno Internazionale per “sensibilizzare” l’area europea dell’ISGF per la eventuale presentazione unitaria di una petizione sul tema del rispetto della dignità dei migranti al Parlamento Europeo.

Per quanto riguarda la stampa, i riscontri dell’esperimento realizzato nel 2017 (rivista mensile e allegato trimestrale) sono più che positivi. Tanto che proponiamo di continuare la “sperimentazione” per tutto il 2018. Non va sottaciuto, però, che i costi per la stampa e spedizione del mensile e del trimestrale sono al limite della sostenibilità. Riteniamo non ancora opportuno passare totalmente al formato elettronico. Stiamo valutando la possibilità di passare da 11 a 10 numeri del mensile.

Per quanto riguarda il Convegno internazionale cui invitare le presidenze di tutti i Paesi Europei, l’organizzazione è a buon punto. Un passaggio importante per la prosecuzione dell’organizzazione è la prossima Conferenza Mondiale di Bali. In quella occasione il Masci incontrerà i Paesi della sub-regione europea e presenterà l’iniziativa. I passi successivi saranno messi in atto dopo aver valutato la “risposta” dei nostri fratelli europei.

Nel prossimo Consiglio Nazionale, il CE si impegna a presentare, a partire da quanto il programma nazionale pluriennale gli affida come compiti per il 2018, uno schema di quanto e di come intende realizzare i compiti affidatigli.

Grazie per l’attenzione riservata, a nome del Comitato Esecutivo

Luigi Cioffi  
segretario nazionale

